



**Monitoraggio**  
**MIP – Mettersi in Proprio**  
**della Città Metropolitana di Torino**

Periodo: Maggio 2014 – Maggio 2015

Giugno 2015

INDICE

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>1. INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO .....</b>	<b>3</b>
<b>2. ANALISI DEL PERIODO .....</b>	<b>8</b>
<b>3. QUESTIONARIO RIVOLTO AI TUTOR DEL SERVIZIO.....</b>	<b>11</b>

## INTRODUZIONE

Il MIP – Mettersi in proprio - è lo Sportello provinciale a sostegno dell'imprenditorialità e della creazione di impresa; attivo dal 1994, il servizio è stato realizzato nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2000-2006 e 2007-2013.

Lo Sportello è interamente gratuito in quanto rientra nei "Servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica per l'autoimpiego e la creazione d'impresa" le cui modalità generali di funzionamento sono indicate nell'allegato "A" alla Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte n. 546 del 7 ottobre 2013 e riprese nell'allegato A alla Deliberazione della Giunta Provincia di Torino n. 38780/2013.

Il Servizio consiste in un insieme di azioni volte a diffondere una cultura imprenditoriale, a stimolare la nascita di idee d'impresa e a favorire la creazione e lo sviluppo di nuove attività di successo tramite l'inserimento dell'utente in un percorso di accompagnamento strutturato, integrato e flessibile. La realizzazione delle attività è affidata all'Associazione Temporanea d'Imprese aggiudicataria dell'appalto indetto dalla Città Metropolitana di Torino con capofila Codex s.c.

I dati riportati in questo report sono stati estrapolati in data 8 giugno 2015 dal database amministrativo previsto dal capitolato d'appalto del MIP, disponibile sul sito del servizio Mettersi in proprio. I dati ottenuti dal Servizio Informativo Lavoro Piemonte (SILP), per lo stesso periodo, raccolti per un controllo incrociato, sono potenzialmente congruenti per quanto riguarda i progetti accolti ma non sono significativi nel caso degli altri indicatori. I dati relativi ai contatti di pre-accoglienza, contatti di accoglienza, Business Plan validati e Imprese costituite rappresentano una fotografia dei servizi erogati nel periodo in analisi e non rappresentano l'evoluzione di una coorte specifica. Nel testo, se non diversamente indicato, si considerano contatti di pre-accoglienza quelli avvenuti tramite numero verde o contatto diretto. Il termine "impresa", riportato nei grafici e nelle tabelle, include tanto le imprese costituite quanto le attività di lavoro autonomo avviate. Il questionario presentato nel capitolo 3 è stato sviluppato utilizzando un Modulo Google ed inviato a tutti i tutor del servizio.

## 1. INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Dal 01 ottobre 2008 al 18 maggio 2015, il servizio ha gestito 17.934 contatti di pre-accoglienza (numero verde e contatti diretti), ha accolto 13.454 aspiranti imprenditori a fronte di 10.063 progetti, ha validato 1.026 Business Plan e ha portato alla nascita di 841 imprese/attività.

Nel periodo oggetto del presente monitoraggio, cioè dal 19 maggio 2014 al 18 maggio 2015, si sono registrati 2.868 contatti di pre-accoglienza, 1.605 progetti accolti, 2.114 aspiranti imprenditori, 614 progetti accompagnati, 136 Business Plan validati e 119 nuove imprese costituite/attività avviate (Fig. 1).

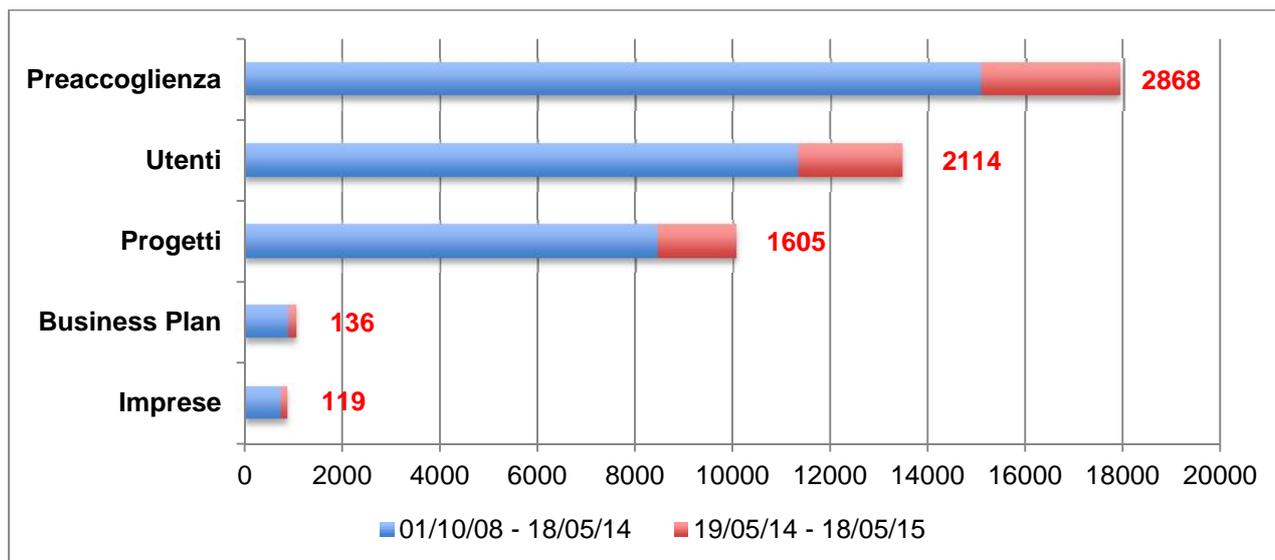


Fig. 1: Pre-accoglienza, utenti accolti, progetti accolti, Business Plan validati, imprese costituite.

I risultati appena presentati confermano il raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti dal capitolato (Cap. Speciale d'Appalto art. 55 D.lgs. n. 163/06 e s.m.i. Categoria 11 – CPV 79411000-8-CPC 865,866 Allegato A), così come evidenziato nella tabella seguente (Tab. 1)

INDICATORE	RICHIESTA DA CAPITOLATO	INDICATO NELL' OFFERTA TECNICA	RISULTATO EFFETTIVO
<b>N contatti di pre-accoglienza (numero verde, contatti diretti ed eventi)</b>	3500	3800	4365
<b>N di soggetti accolti previsti agli sportelli</b>	1550	1650	2114
<b>N di progetti accolti</b>	1100	1210	1605
<b>N di Business Plan validati</b>	130	135	136
<b>N di nuove attività</b>	110	115	119
<b>N di incontri informativi</b>	12	12	68
<b>N di attività beneficiarie dei servizi di tutoraggio</b>	200	210	214

Tab. 1: Risultati minimi richiesti

A partire dai dati raccolti è possibile calcolare i seguenti indicatori che permettono un'analisi più dettagliata sulle prestazioni del servizio (Tab. 2).

<b>Indicatore di prestazione</b>	<b>Valore</b>
Percorsi di accompagnamento <sup>1</sup> /Progetti accolti	38,3%
Business Plan validati/Percorsi di accompagnamento	22,1%
Imprese avviate/Business Plan validati	87,5%
Imprese avviate/Progetti accolti	7,4%
Imprese beneficiarie dei servizi di tutoraggio <sup>2</sup> /Imprese avviate	55,5%
Stima della percentuale di sopravvivenza delle imprese dopo tre anni di attività	85% (valore stimato)

Tab.2 Indicatori di prestazione

Dalla tabella si evince che più del 38% dei progetti accolti ha preso parte ad un percorso di accompagnamento. Il 22% circa dei percorsi di accompagnamento ha portato alla validazione del Business Plan e a partire da questi, l'87% circa è diventato un'impresa. Come già considerato precedentemente, questi indicatori di prestazione sono stati calcolati a partire dai dati raccolti nel periodo e non seguendo l'evoluzione di una coorte specifica. Rispetto al passato, il dato delle imprese nate sul totale dei progetti accolti, registra un calo; in particolare si è passati dal 9,7% del periodo maggio 2010 – maggio 2011, al 9% di maggio 2012 – maggio 2013, al 7,4% del periodo oggetto di questo monitoraggio. Questo dato non è tuttavia da interpretarsi negativamente ma è da intendersi come fisiologico dal momento che non tutti i progetti accolti risultano sostenibili e realizzabili: tra i compiti dello Sportello c'è proprio quello di aiutare l'aspirante imprenditore a capire i limiti dell'idea e ad evitare un possibile esito negativo.

Alla luce del conseguimento dei risultati minimi richiesti e degli indicatori di prestazione (coerenti con quelli degli anni precedenti, anche se di poco inferiori), si può affermare che, nonostante un calo delle risorse disponibili e le crescenti difficoltà menzionate dai tutor nel questionario presentato nel capitolo 3, il servizio abbia mantenuto gli standard qualitativi raggiunti negli anni.

<sup>1</sup> Numero di progetti che hanno svolto ore di accompagnamento durante il periodo in analisi

<sup>2</sup> Numero delle imprese nate nel periodo che hanno svolto almeno un'ora di tutoraggio frontale

Vengono di seguito presentati i dati raccolti in sintesi, in modo da mostrare un quadro delle caratteristiche degli utenti del servizio e delle imprese/attività avviate.

<b>SOGGETTI ACCOLTI</b>	<b>2114</b>	<b>100%</b>
<i>Sesso</i>		
Femmine	1108	52,4%
Maschi	1006	47,6%
<i>Titolo di studio</i>		
Laurea specialistica	374	17,7%
Laurea triennale	238	11,3%
Diploma superiore	927	43,9%
Qualifica professionale	244	11,5%
Licenza Media	308	14,6%
Altro	23	1,0%
<i>Situazione lavorativa</i>		
Disoccupato	1046	49,5%
Dipendente	606	28,7%
Autonomo	156	7,4%
CI/Mobilità	109	5,2%
Collaboratore Occasionale	90	4,2%
Co.Co.Pro	40	1,9%
Studente	39	1,8%
Stagista/Tirocinante	21	1,0%
Pensionato	7	0,3%
<i>Nazionalità</i>		
Italiana	2057	97,3%
Comunitaria	20	1%
Extracomunitaria	37	1,7%
<i>Età</i>		
<20	38	1,8%
20-29	728	34,4%
30-39	688	32,5%
40-49	452	21,4%
50-59	188	8,9%
>60	20	1%

Tab. 4: Soggetti accolti suddivisi per sesso, titolo di studio, situazione lavorativa, nazionalità, età

I soggetti accolti sono per il 52,4% di sesso femminile. Per quanto riguarda il titolo di studio, quasi il 44% è in possesso di un diploma superiore e più del 17% di una Laurea Specialistica. Circa il 50% si trova in una situazione di disoccupazione e quasi il 30% è un lavoratore dipendente. Il 97% degli utenti è italiano, l'1,7 extra comunitario e l'1% comunitario; di questi ultimi 14 su 20 sono di nazionalità rumena. L'età più comune tra gli utenti del servizio è compresa tra i 20 e i 29 anni (34,4%) e 30-39 anni (32,5%).

Dall'analisi delle imprese avviate, si osserva che la maggioranza, pari al 60,5%, è composta da imprese individuali. Le SNC si fermano al 16,8% e i lavoratori autonomi rappresentano l'8,4%.

<b>IMPRESE AVVIATE</b>	<b>119</b>	<b>100%</b>
Impresa individuale	72	60,5%
SNC	20	16,8%
Lavoro autonomo – P. IVA	10	8,4%
SRL	7	5,9%
Società cooperativa	5	4,2%
SAS	3	2,5%
Impresa familiare	1	0,8%
SRLS	1	0,8%

Tab. 3: imprese avviate suddivise per forma giuridica

## 2. ANALISI DEL PERIODO

Confrontando il periodo oggetto del monitoraggio con gli anni precedenti, si può osservare la situazione raffigurata nei seguenti grafici (Fig. 2, Fig. 3).

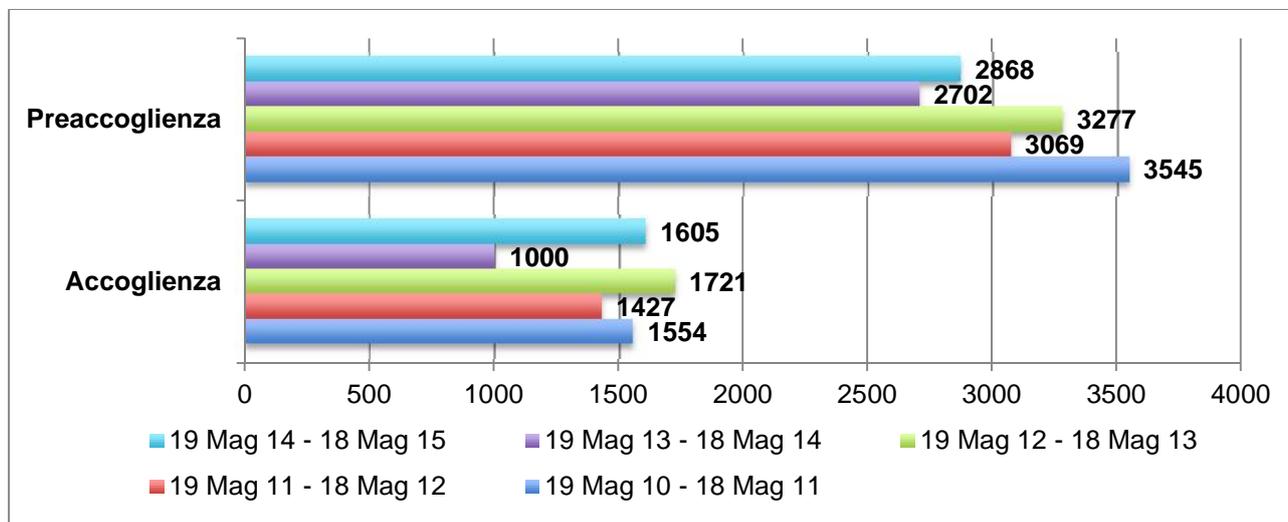


Fig. 2: Preaccoglienza, Accoglienza, 2010-2015

Per quanto riguarda i contatti di pre-accoglienza, il grafico (Fig.2) delinea un trend negativo negli anni osservati, anche se l'ultimo anno analizzato registra un incremento rispetto al precedente. Il numero dei progetti accolti è pressoché stabile, con eccezione del periodo maggio 2013 - maggio 2014.

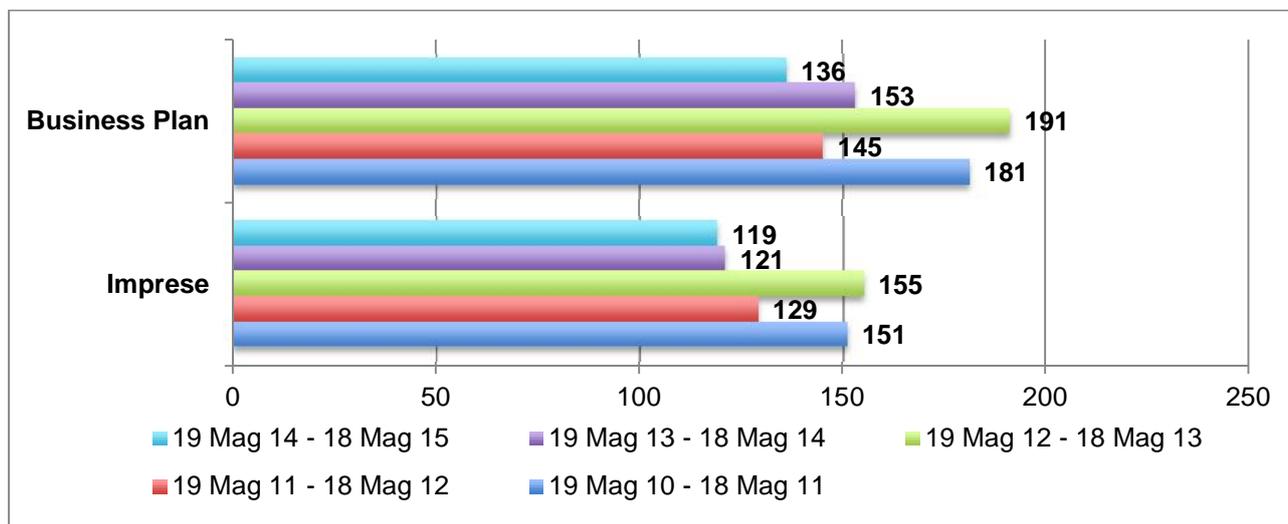


Fig. 3: Business Plan, Imprese, 2010-2015

I Business Plan validati e le imprese/attività avviate registrano un tendente calo nel quinquennio analizzato con eccezione dell'intervallo 19 maggio 2012 – 18 maggio 2013, che risulta l'anno con più Business Plan validati e più imprese costituite.

Di seguito viene proposta una analisi per trimestri dei 4 principali indicatori presentati precedentemente. Dato il periodo di analisi ad oggetto del monitoraggio, i trimestri saranno così definiti:

- Primo trimestre: 19 maggio – 18 agosto
- Secondo trimestre: 19 agosto – 18 novembre
- Terzo trimestre: 19 novembre – 18 febbraio
- Quarto trimestre: 19 febbraio – 18 maggio

## PREACCOGLIENZA

Il primo contatto, la pre-accoglienza, è reso necessario dall'ampiezza dell'utenza di riferimento; in questa fase degli operatori qualificati descrivono al potenziale imprenditore le caratteristiche dei servizi prestati, forniscono informazioni preliminari, verificano le condizioni minime di solidità dell'idea imprenditoriale e fissano un appuntamento per il primo incontro di "accoglienza".

I contatti di pre-accoglienza considerati in questa analisi sono quelli avvenuti tramite numero verde o contatto diretto. Il grafico seguente (Fig. 4), mostra i risultati annuali, con le indicazioni trimestrali. Il primo trimestre rappresenta, per tutti gli anni analizzati, il periodo con meno contatti (probabilmente dovuto alla pausa estiva). Il periodo tra il 19 agosto e il 18 novembre, così come il periodo 19 febbraio, 18 maggio, registrano tendenzialmente il più alto numero di contatti negli anni osservati.

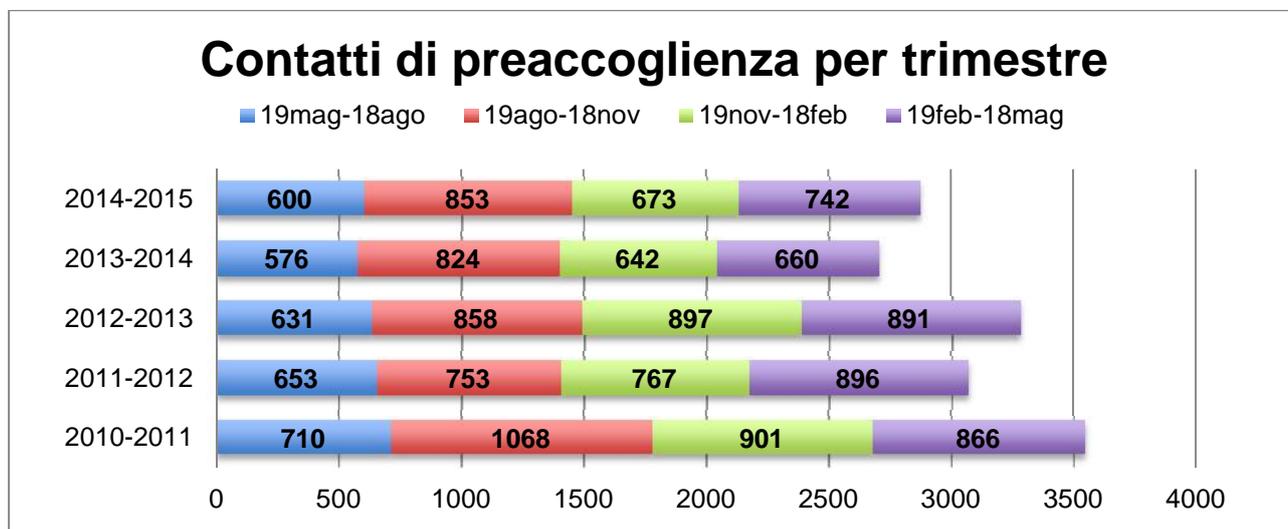


Fig. 4: Contatti di pre-accoglienza per trimestre

## ACCOGLIENZA

Si tratta di incontri di consulenza individualizzata e/o collettiva. Questo processo è gestito da un tutor dotato di competenze trasversali e generaliste che segue il progetto nella fase di accompagnamento e, nel caso, in quella di tutoraggio. In questa fase vengono valutate le caratteristiche imprenditoriali dell'utente e di pre-fattibilità del progetto.

Coerentemente con il risultato precedente, i trimestri con più progetti accolti sono il secondo e il quarto. Nel trimestre febbraio – maggio 2013 si registra il più elevato numero di progetti accolti, cioè quasi 500 (Fig. 5). Si osservano delle anomalie negli ultimi due trimestri del periodo 2013-2014.

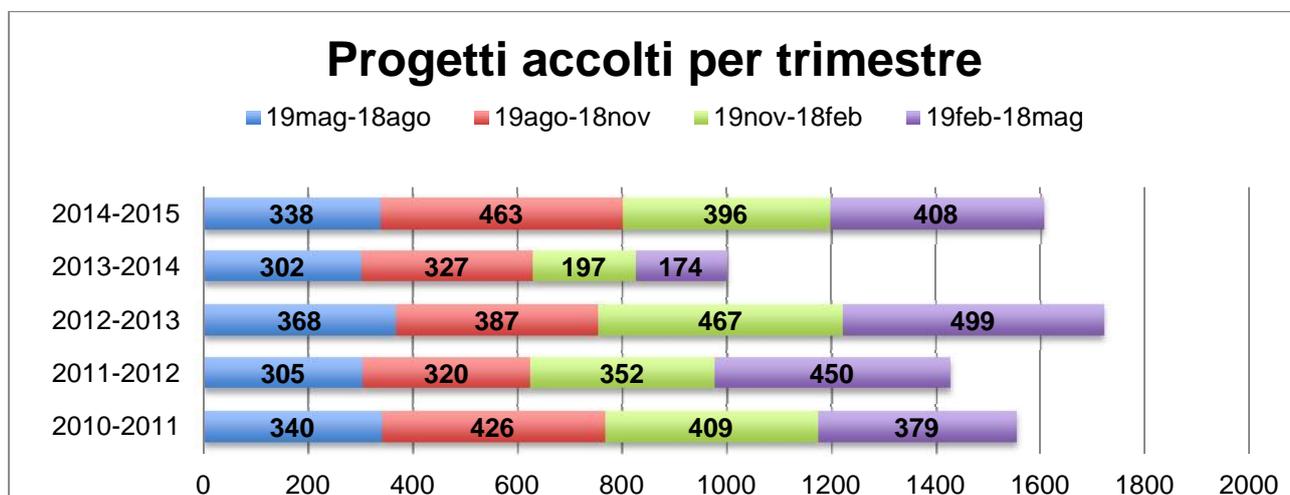


Fig. 5: Progetti accolti per trimestri

## BUSINESS PLAN

Il Business Plan, redatto dagli utenti con il supporto del servizio, viene presentato all'Amministrazione provinciale per la sua validazione.

L'analisi del quinquennio mostra ancora una volta delle anomalie per quanto riguarda l'intervallo maggio 2013 – maggio 2014, in particolare per il trimestre febbraio – maggio. In tutti gli anni analizzati, Il triennio agosto – novembre, risulta quello con meno Business Plan validati (Fig. 6).

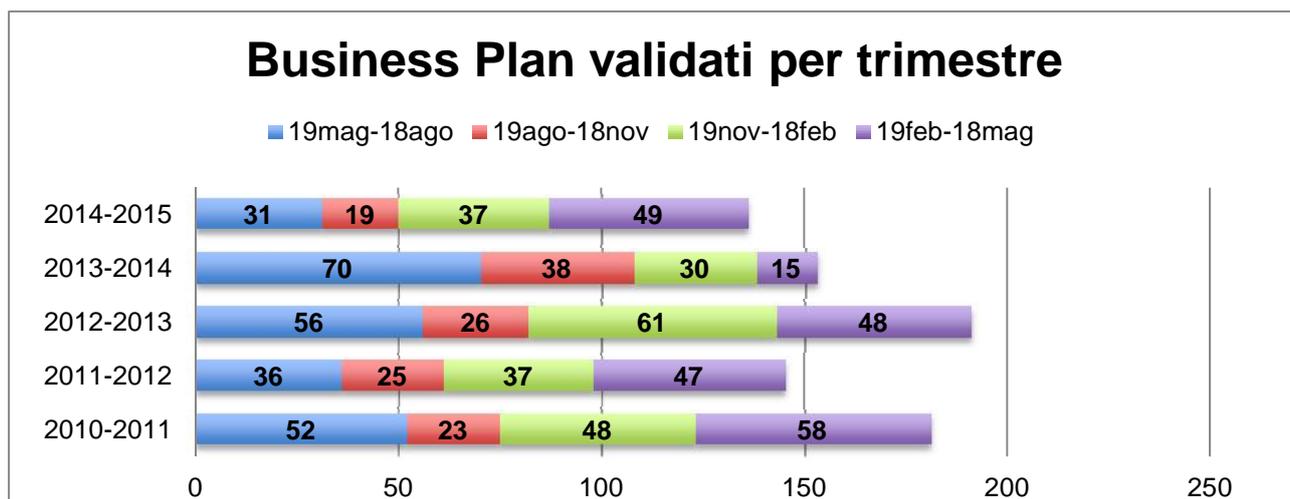


Fig. 6: Business Plan validati per trimestri

## IMPRESE AVVIATE

Il risultato finale del processo è la creazione di una attività o il lancio della propria impresa. Con eccezione del periodo maggio 2013 – maggio 2014, il quarto trimestre rappresenta il più proficuo

dal punto di vista della nascita di nuove imprese. Nello stesso trimestre, nel periodo maggio 2012 - maggio 2013, si registra il più alto numero di attività avviate, cioè 47 (Fig. 7).

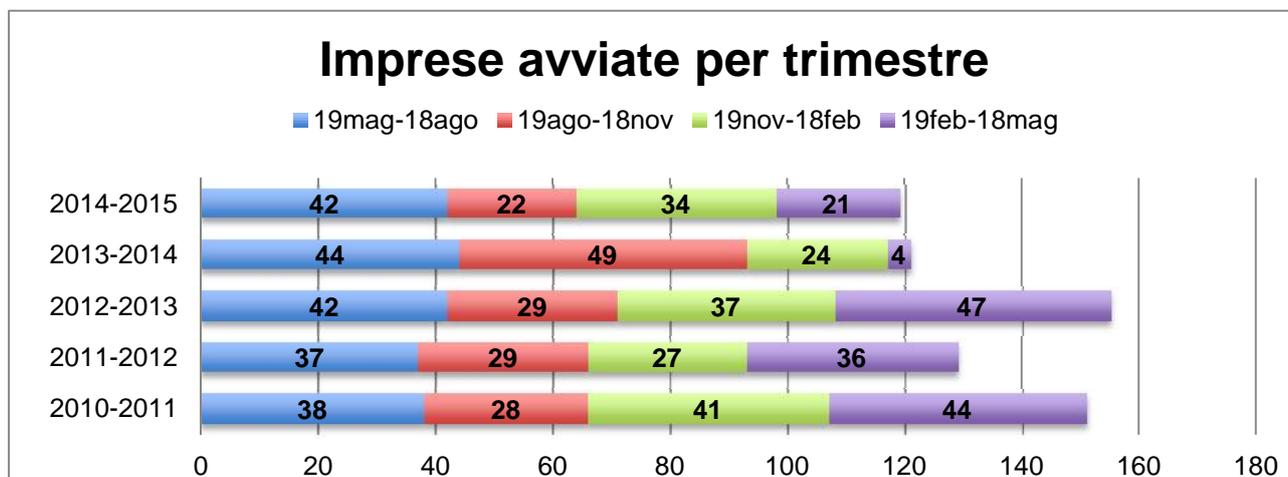


Fig. 7: Imprese avviate per trimestre

### 3. QUESTIONARIO RIVOLTO AI TUTOR DEL SERVIZIO

Tra la fine di maggio e la prima settimana di giugno 2015 è stato sottoposto ai tutor del servizio MIP un questionario sulle caratteristiche qualitative dell'utenza. Il sondaggio, rivolto a 24 tutor e ai 6 responsabili della validazione dei Business Plan (uno per ogni ente dell'ATI) ha ricevuto 20 risposte, quindi il campione rappresenta il 66% del totale dei tutor.

Dal questionario si evince che il 100% del campione ritiene che si sia registrato un graduale indebolimento dell'utenza dal 2008 ad oggi. Per indebolimento delle caratteristiche dell'utenza si intendono potenziali imprenditori con meno risorse finanziarie da investire nel progetto, o con idee meno strutturate volte esclusivamente ad ottenere occupazione in tempi brevi. Le ragioni che giustificano questa situazione, secondo il parere degli intervistati, sono principalmente la crisi economica (indicato dal 75%) e il cambiamento del contesto socio-economico (indicato dal 65%). Il 50% degli intervistati segnala che esistono altri enti che forniscono servizi simili e che riescono ad intercettare gli utenti più preparati. Dalle risposte aperte è emerso come i criteri di ammissibilità, che tendono ad escludere gli utenti con esperienza pregressa, possano in parte giustificare tale situazione.

Come evidenziano i dati presentati nei capitoli precedenti, è stata registrata una leggera variazione negativa del tasso di imprese nate rispetto ai progetti accompagnati. Secondo gli operatori del servizio, questo risultato è dovuto principalmente alla presenza di utenti con caratteristiche di base più deboli rispetto agli anni precedenti e dalle crescenti difficoltà di accesso al credito di questi ultimi. Meno importante, ma rilevante, risulta la qualità delle idee imprenditoriali, poco innovative o non

sostenibili. In ultimo si segnalano l'aumento della concorrenza nei mercati, così come altre ragioni generiche.

Diciannove tutor su venti sono d'accordo nell'affermare che dal 2008 ad oggi, il numero di progetti non sostenibili o non competitivi sia aumentato. Dalle risposte però non è possibile definire una percentuale di questi progetti sul totale di quelli accolti, in quanto le indicazioni degli intervistati si dividono, quasi equamente, tra valori prossimi al 40% dei progetti e valori di circa il 70%.

Per quanto riguarda la percentuale degli utenti che vedono la creazione di impresa come soluzione di autoimpiego, l'85% del campione ha indicato un valore tra il 70% e più del 90% dei fruitori del servizio. In linea con questo dato, il 35% degli intervistati ritiene che gli utenti che si rivolgono al servizio perché in possesso di un'idea innovativa o di successo, siano meno del 10%. Il resto degli intervistati indica percentuali comprese tra questo valore e il 30% del totale.

Il questionario chiedeva di indicare le principali problematiche riscontrate dai tutor nello svolgimento del servizio. Ben il 95% del campione ritiene gli utenti poco preparati sul mercato di competenza della loro impresa/attività, cosa che rende difficoltoso il percorso di accompagnamento. L'80% ritiene gli utenti poco preparati dal punto di vista tecnico rispetto al settore di avvio dell'attività. Altra problematica di rilievo nel processo di accompagnamento risulta la mancata osservanza di consigli e indicazioni fornite dai tutor.

Tra le principali cause di abbandono del progetto riconosciute dagli operatori, la più rilevante è la difficoltà di accesso alle risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo dell'attività/impresa, indicato da circa l'80% degli intervistati. Seconda per importanza è l'acquisita consapevolezza di debolezza del progetto, sviluppatasi durante la preparazione del Business Plan. Un quarto degli intervistati menziona tra i principali motivi di abbandono l'indicazione: "motivi personali".

Il questionario si è chiuso con una domanda su possibili migliorie e consigli. Sei tutor hanno indicato la necessità di rendere l'iter più snello e ridurre la burocrazia. Cinque tutor ritengono che si dovrebbe aprire il servizio anche ai possessori di Partita Iva e ai non domiciliati in Piemonte (a patto che l'attività si svolga sul territorio). Si annoverano tra i consigli la possibilità di svolgere una formazione su aspetti economico-finanziari rivolta a tutti gli aspiranti imprenditori, rendere il tutoraggio in parte obbligatorio ed attivarlo subito dopo la validazione business plan, senza attendere la comunicazione della Camera di Commercio.